

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 67.122, 67.123, 67.124, 67.125
ABBONAMENTI: Un anno L. 1.000
Un semestre L. 530
Un trimestre L. 440

Obiettivo fissato dalla Direzione del Partito alla sottoscrizione per tutte e quattro le edizioni de "l'Unità", 10 milioni.
Totale della sottoscrizione per la sola "Unità", di Roma al 20 dicembre: 10 milioni.

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 300

DOMENICA 22 DICEMBRE 1946

Una copia L. 3 - Arretrata L. 10

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

DISCORSO SERIO A GENTE FACETA

Qualcuno mi ha detto che a Guglielmo Giannini, per l'ipotesi di collaborazione che gli è avanzata tra il movimento da lui diretto e il Partito comunista, non vale la pena di rispondere, perché l'ipotesi non è seria, perché viene avanzata soltanto a scopo di propaganda, perché il qualunquismo è movimento qualificato e reazione di tipo fascista, perché si tratta d'un comunisto di un d'un uomo, politico e via dicendo. Non mi è parso, però, che tutti questi argomenti, e tutti gli altri che ancora si potrebbero scoprire, siano pertinenti. Il periodo che viviamo è di grave scossonamento sociale, politico, morale. Volete pretendere che in un periodo simile tutto si svolga, nel campo della politica, e soprattutto per quanto riguarda gli schieramenti delle forze laziali e dei disorientati ceffi, in modo regolare, secondo le norme prestabilite, senza scarti, senza che si producano fenomeni impreveduti, paradossali, e persino grotteschi? E soprattutto, volete pretendere che in un periodo simile i movimenti politici di rilievo si producano allo stato puro, tutti di natura omogenea, tutti reazionari o tutti progressivi, dal capo alla coda, secondo la qualifica che loro è presentata sin dall'inizio, per quello che riguarda la sua direzione, come una corrente omogeneamente antidemocratica e soprattutto consequentemente anticomunista. Antidemocratico è stato finora l'U.Q. perché in modo conseguente si è sforzato di accreditare quel poco di democrazia che dopo il crollo del fascismo eravamo riusciti a ricomporre. Come se anche noi non desiderassimo qualche parola, si è presentata sin dall'inizio, per quello che riguarda la sua direzione, come una corrente omogeneamente antidemocratica e soprattutto consequentemente anticomunista. Antidemocratico è stato finora l'U.Q. perché in modo conseguente si è sforzato di accreditare quel poco di democrazia che dopo il crollo del fascismo eravamo riusciti a ricomporre.

iano. Dai prefetti ai marescialli dei carabinieri, allora è un disastro! I prefetti di oggi saranno gran brave persone, ma di regola sono inferiori alla media come capacità mentali, e i funzionari bravi e intelligenti o muoiono di fame, o sono oppressi dai metodi arretrati, preistorici, che prevalgono nella nostra burocrazia, oppure sono soffocati dalla diffidenza del pubblico. Progresso vi sarà soltanto quando avremo, in questo campo, sfrondato, svecciato, reso spridato e intelligente ogni cosa. Ma questo deve essere opera di un regime democratico, cioè opera di una direzione politica nuova, capace, moderna, progressiva.

Si torna quindi, volere o no, alla politica. Noi abbiamo esposto un programma e ad esso teniamo. Giannini dice che siamo la tendenza totalitaria; cioè imposta la sua ipotesi di collaborazione con noi su un argomento «qualunquista», su un travisamento della verità. Lo dimostri, quel che crede che noi siamo, e non con gli argomenti del «Risorgimento (liberale)». Dimostri alla gente che vive del proprio lavoro, che è onesta e sincera e non vuol più cadere negli errori e negli orrori del passato, che le nostre proposte di riforma agraria, per esempio, per dare terra e benessere ai coltivatori, o di nazionalizzazione dell'industria elettrica, per impedire che un pugno di pescicani ci faccia stare al buio; o di trattati diretti con la Jugoslavia, per impedire che qualcuno ci trascini ancora una volta in guerra per conto di altri, sono sbagliate. Noi siamo per discutere, noi siamo assieme con tutti gli altri italiani le soluzioni che sono nell'interesse di tutti. Il nostro obiettivo supremo è l'unità della nazione italiana democraticamente rinnovata, liberata dalla tirannide aperta o mascherata dei plutocrati, dei latifondisti, degli intranziganti, degli affaristi, degli speculatori, di tutti coloro che mettono l'interesse loro egoistico al di sopra dell'interesse generale.

Se attraverso una discussione onesta e leale avverrà che molti odierni seguaci dell'U.Q. si convertiranno che noi comunisti, che noi ci siamo creduti e mai ci crederemo infallibili, lavoriamo e lottiamo sinceramente e con tenacia per l'interesse dei lavoratori e per il bene del Paese, ebbene, sarà tanto di guadagnato. Avremo però il meno impedito che, nell'interesse loro egoistico e dei nostri interessi italiani e del suo progresso, della gente in buona fede vada ancora una volta trascinata a occhi chiusi in una via che potrebbe essere quella della sua rovina e della rovina di tutti.

PALMIRO TOGLIATTI

LA NUOVA COSTITUZIONE E

poteri del Presidente

L'entrata in guerra, la mobilitazione generale, l'ammnistia e l'indulto dovranno essere deliberati dal Parlamento - Il Presidente promulga le leggi

Ieri mattina la seconda Sottocommissione per la Costituzione si è nuovamente riunita per procedere all'approvazione di alcuni articoli sul potere legislativo.

Un'ampia discussione ha avuto luogo circa la facoltà del Presidente della Repubblica di negare o concedere la sanzione alle leggi approvate dal Parlamento democratici cristiani, appoggiati da qualunquisti e liberali, si sono schierati per la concessione di questo potere al Presidente della Repubblica. Comunisti e socialisti hanno invece sostenuto la tesi contraria.

Sull'argomento si è dibattuto senza concludere, tutta la mattinata. Nel pomeriggio la Sottocommissione ha già stabilito che al Presidente della Repubblica spetti solo il diritto di promulgare le leggi approvate dal Parlamento.

Altre limitazioni sono state fissate ai poteri del Presidente. Accogliendo le proposte fatte in sede di comitato di redazione dal compagno La Rocca, la Sottocommissione ha infatti deciso che alcuni poteri, riservati nello Statuto Albeniano al Capo dello Stato, entrano nella nuova Costituzione assegnati al Parlamento. Sarà infatti l'Assemblea Nazionale che dovrà deliberare la mobilitazione generale, anche se territorialmente limitata.

La Camera dovranno infine autorizzare la ratifica dei trattati internazionali, degli accordi e in genere «di qualsiasi atto» stipulato con altri Stati.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI DEL P. I. I.

Schiacciati maggioranze alla mozione di sinistra

MILANO, 21. — Ha avuto inizio il Congresso provinciale del Partito socialista, presenti 500 delegati che rappresentano 85 mila iscritti. Ha aperto la discussione il segretario della Federazione milanese, l'istruttore si intende l'attuale sistema dei funzionari dello Stato italiano.

I bilanci dei Comuni e delle Provincie avviati al pareggio dalla legge Scoccimarro

Il provvedimento assicura una maggiore autonomia finanziaria ai Comuni alleggerendo il Tesoro di una spesa di venti miliardi

Il Consiglio dei Ministri, si è riunito a riunirsi nella mattinata e nel pomeriggio di ieri per proseguire l'esame del provvedimento di riforma delle imposte rimandato dal mattino si è improntato sull'esame dell'importante provvedimento emanato dal compagno Scoccimarro, Ministro delle Finanze, per assicurare alle amministrazioni comunali una maggiore autonomia finanziaria, mediante la attuazione di una serie di misure fiscali che restituiscono ai comuni il contante di alcune fonti, gettito sinora di competenza dello Stato.

Le misure fissate dal decreto comportano un alleggerimento di spesa per il Ministero del Tesoro di circa venti miliardi di lire all'anno. Ancora le imposte, le integrazioni del Tesoro, fra integrazioni ai bilanci deficiari dei comuni e spese per l'aumento degli stipendi al personale da questi dipendenti arrivavano a 34 miliardi, con le nuove imposte sui cinematografi, dal trasferimento alle provincie del 50 per cento delle tasse automobilistiche, dalla facoltà concessa ai comuni di elevare alcune delle voci delle imposte comunali, da quella sul vino, e dal concorso dello Stato pari al 50 per cento per le spese di ospedalità.

Il compagno Scoccimarro ha presentato un progetto di legge di riforma della Regione Emilia-Lucania, che raddia di regione e ma è stato approvato. Di questo, infatti, dovremmo occuparci.

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

La stampa ha dato notizia delle discussioni svoltesi recentemente alla Seconda Commissione della Costituzione (che studia l'organizzazione dello Stato) sulla creazione di nuove Regioni per spezzamento di quelle esistenti, o per aggregazione di parti delle attuali Regioni. Abbiamo voluto interrogare, a tal proposito, il compagno Ruggero Grieco, membro della Seconda Commissione.

«Può dirci quali sono i motivi che sono stati addotti per sostenere lo spezzamento delle attuali Regioni, in alcuni casi?»

«Si accomoda la storia. I motivi non sono stati addotti, chi sa? Devi sapere che in certe primarie italiane sono stati addotti i motivi di prefettura, di commercio, di problemi, che da anni chiedevano per la loro provincia un Tribunale, la Corte d'Appello, un Tribunale di pace, un ufficio di università, o che so io, e i quali ritengono che costituissero la loro provincia, da sola o con le provincie limitime. In altre Regioni, avranno finalmente un mercato unico nazionale, che ha permesso di sviluppare la nostra economia, la quale ha potuto raggiungere un livello incomparabilemente superiore a quella dei vecchi statielli. Che per il centralismo abbia portato a permittente deformazione di questo tipo è un chiaro patto di maniche. Di questo, infatti, dovremmo occuparci.»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

IMMANE DISASTRO NEL PACIFICO
Il mila giapponesi vittime di un terremoto

Hirashima di nuovo distrutta - Fillagiro inghiottito dalle acque - Sismografi in movimento per 2 ore

TOKIO, 21. — 1500 morti, 628 feriti, 8823 dispersi: questo è, secondo i dati non ancora completi, il numero delle vittime causato dal violento terremoto che ha colpito ieri gran parte del territorio giapponese. La tremenda scossa, la cui violenza trovò riscontro solo in quella provocata dal terremoto del 1923, ha colpito il Giappone centrale e meridionale su una scala di circa 160 km. di lunghezza e 100 di larghezza. L'epicentro secondo i rilievi dell'osservatorio centrale giapponese è stato a circa 60 km a sud-est di Osaka, ossia nell'isola di Shikoku. Scosse minori si sono susseguite alla prima. Due ore dopo la prima scossellata i sismografi registrarono ancora intense vibrazioni di ampiezza di 10 centimetri.

Quindici minuti dopo che gli uffici meteorologici posti sulla costa americana avevano segnalato il terremoto onde alle più di 5 metri al minuto, il mare si alzò di 10 metri. In Giappone meridionale spazzarono, la città di Hiroshima, che fu la prima vittima delle distruzioni integrali della prima bomba atomica, ha concluso in questa occasione il dolore di una nuova catastrofe. Il terremoto ha provocato da gran parte del territorio giapponese. La tremenda scossa, la cui violenza trovò riscontro solo in quella provocata dal terremoto del 1923, ha colpito il Giappone centrale e meridionale su una scala di circa 160 km. di lunghezza e 100 di larghezza. L'epicentro secondo i rilievi dell'osservatorio centrale giapponese è stato a circa 60 km a sud-est di Osaka, ossia nell'isola di Shikoku. Scosse minori si sono susseguite alla prima. Due ore dopo la prima scossellata i sismografi registrarono ancora intense vibrazioni di ampiezza di 10 centimetri.

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

«C'è da augurarsi che l'Assemblea Costituente corregga le stravaganze dei nostri regionalisti nell'interesse dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia democratica»

L'UNITA' Cronaca di Roma

UN NUOVO DISAGIO DAL 1. GENNAIO

100 grammi di pane per un giorno alla settimana

La ragione integrata da 200 grammi di farina di granoturco - Delusione e fermento popolare per il mancato ribasso dei generi alimentari

Mentre il nuovo listino dei prezzi ha di per sé un certo carattere di disillusione e malcontento tra la popolazione, un nuovo disagio viene ad aggiungersi alla grave situazione già esistente nel settore alimentare.

Dal 1 gennaio, infatti, allo scopo di realizzare un'economia nel consumo del grano, come dice lo Scavini in un suo fortunato articolo apparso sulla settimana verranno distribuiti solo 100 grammi di pane, anziché dai 200 gr. di farina di granoturco.

Insomma, dunque, al listino dei prezzi, fatti mattina manifestazioni di protesta hanno avuto luogo nei mercati locali e nei quartieri popolari, dove le donne si sono riunite nei gruppi e capannoni in protesta con un vivo fermento. I prezzi fissati dal nuovo listino sono infatti più alti di quelli in vigore, e ciò ha suscitato una certa delusione. Sia di fatto che i commercianti si sono rifiutati di garantire, nel caso che il loro proprio prezzo venisse accettato, il normale approssimativo del mercato.

La Prefettura e la Camera del Lavoro, in quanto a prima istanza, non hanno potuto assumersi la responsabilità di imporre un calendario più rispondente alle reali condizioni di mercato della popolazione. La conseguenza di tutto questo è che la situazione permane a tutt'oggi in un'incertezza che non è stata dal Comitato Interprovinciale dei Prezzi, in quanto che il solo pacchetto di lavoro per una famiglia di quattro persone, per un periodo di un anno, è di circa 450, che con un aumento del suo numero indice da 2,5 a 4,50, che con un aumento delle spese di una famiglia di lavoratori.

I servizi pubblici per le feste natalizie

Oltre la sospensione del servizio di tram, che sarà prolungato alle ore 20 nella vigilia, e alle 13 a Natale, anche le tranvie del Castelli osservavano lo stesso orario. Le autolinee di Castro Pretorio, che funzioneranno il 25 e il 26, i barbiere il 23 e 24, continueranno l'orario normale, il 25 tutta festa, 26 aperti dalle 8 alle 13. I negozi rimarranno aperti fino a sera inoltrata (con le vetrine illuminate) nella vigilia, e chiusi il 25. Il Commissariato Alloggi sarà in ferie dal 24 al 2 gennaio. Il Gas sarà erogato durante tutta la giornata il 24, il 25 e Copo d'anno.

Distribuzione di lardo

Dal 24 al 4 gennaio tutti i consumatori potranno prelevare 100 grammi di lardo a 200 lire il kg.

L'inchiesta sull'attentato all'ambasciata

La Polizia ha scoperto il covo dell'Irgun Zvai Leumi

La Questura di Roma ha chiuso in questi giorni la prima parte dell'inchiesta sul noto attentato terroristico contro l'Ambasciata britannica. Un primo gruppo di indagati, costituito da 15 persone, è stato redatto ed è pronto per essere inoltrato al ministero di Giustizia. In attesa di conoscere dettagliatamente il contenuto di questo rapporto, si evincono alcune interessanti indiscrezioni.

Il rapporto concerne l'organizzazione di un attentato in Italia dalla famosa formazione militare clandestina Irgun Zvai Leumi. La Polizia italiana è riuscita infatti a scoprire la sede operativa di questa organizzazione palestinese, i cui membri penetrati massicciamente in Italia all'inizio dello scorso anno, si erano costituiti in una pacifica insena di una ditta commerciale che aveva il suo locale in una delle più quiete quartieri di Roma. Una loro riuscita irruzione della Polizia portava al sequestro di pubblicazioni e documenti assai compromettenti, nonché di numerosi esponenti dell'Irgun Zvai Leumi. Gli esecutori dell'attentato erano in tutto 15, di cui 10 erano italiani e 5 erano stranieri. Il loro nome è stato reso noto nel nostro paese.

Lo scopo dell'organizzazione era di instaurare in Italia un regime fascista, o almeno un regime di tipo fascista, e all'arresto di numerosi esponenti dell'Irgun Zvai Leumi. Gli esecutori dell'attentato erano in tutto 15, di cui 10 erano italiani e 5 erano stranieri. Il loro nome è stato reso noto nel nostro paese.

La morte di F. Calandra

Venerdì è tragicamente perito al 2200, in via Salaria, il nostro compianto Franco Calandra. Era nato nel 1914 da una famiglia di artisti e di intellettuali. Studiò in un liceo classico in lettere e filosofia, si era indirizzato da tempo alla ricerca e allo studio, professore di Lettere, addetto all'Istituto di Studi filosofici, dal 1939 al 1940 con l'organizzazione clandestina romana del nostro partito e di fronte agli oneri e agli sacrifici di un'attività politica e agli intellettuali comunisti superò il liberalismo eclettico a cui lo spingevano gli studi e l'attività di insegnante nel liceo. Fu un uomo di grande cultura, un uomo di grande cultura. Con l'occupazione tedesca partecipò ai lavori della nostra organizzazione militare al Portonaccio, al Tiburtino.

Gravi irregolarità denunciate dai malati

Gravi irregolarità denunciate dai malati. Un gruppo di malati di tubercolosi, che si sono costituiti in un comitato, ha denunciato le gravi irregolarità che si verificano nel trattamento sanitario. I malati di tubercolosi, che si sono costituiti in un comitato, ha denunciato le gravi irregolarità che si verificano nel trattamento sanitario.

Teatri - Cinema

Teatri - Cinema. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

2 litri d'olio

2 litri d'olio. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Radio

Radio. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Cinema

Cinema. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Teatri

Teatri. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Sorreggere la lira

Uno dei più impressionanti manifesti per il prestito mostra una mano possente che regge in alto la nostra modesta lira.

Quale travagliato cammino la nostra moneta abbia percorso dal 1914 ad oggi è ben noto. Le guerre costano e bisogna pagarle. Così, è stato sempre, anche nei secoli lontani, allorché le monete erano soltanto metalliche, di oro, d'argento o di bronzo. E si pagava allora tosando le monete che diventavano, dopo ogni guerra, sempre più piccole.

Queste cose si sono lette nei trattati di economia, ma gli uomini non le comprendono mai bene se non le vivono. Così, il racconto degli assegnati della rivoluzione francese pareva una favola.

Ma ora molti uomini, almeno quelli nati nel secolo passato, conoscono per prova cosa sia l'inflazione perché hanno visto due volte liquefarsi le monete.

Nel 1919, quando si tirarono i conti, l'inflazione fu ufficialmente consacrata dalla scomparsa del centesimo e dei due centesimi e, al loro posto allorché si riebbe un certo equilibrio, comparvero il soldo e il doppio soldo con lo stesso potere di acquisto. Rapporto di svalutazione palese: uno a cinque; e difatti la lira del '14 aveva perduto nel '19 i quattro quinti del suo valore.

Con la seconda guerra mondiale questi spiccioli sono scomparsi e ormai la più piccola moneta in circolazione è la lira cartacea. Molto probabilmente dopo il Prestito della Ricostruzione riappariranno le monete metalliche e il formato della moneta da una lira sarà simile a quello del soldo del '39. E poiché il soldo del '39 era uguale al centesimo del '14 gli anziani hanno potuto constatare, durante il corso della loro vita, che la lira ha perduto dal '14 al '47, 99 parti del suo valore.

Ora tutti dobbiamo fare uno sforzo perché essa non sia completamente travolta. Critiche, se più inconsistenti, si sono appuntate contro il Prestito, e tutte si può dire hanno confluito in un articolo che il Prof. Corbino, l'ex ministro del Tesoro, ha scritto qualche tempo fa nel "Tempo". Ma è significativo il fatto che lo stesso giornale, pubblicando l'articolo del suo collaboratore, tende ad esprimere la sua fiducia nel "prestito".

Le partite di oggi

Le partite di oggi. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Waterloo Bridge

Waterloo Bridge. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Convocazioni di partito

Convocazioni di partito. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

2 litri d'olio

2 litri d'olio. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

Radio

Radio. Le notizie relative alle attività teatrali e cinematografiche della città di Roma.

La SOCIETA' O.R.O. a nome delle seguenti DITTE ASSOCIATE

BUONE FESTE a tutti i raccoglitori di BUONI O.R.O.

- OLIVIERI LUIGI**
Articoli per Belle Arti e Colori
C. Gaberto, 443 - Via Torino, 139
- BONELLI ACHILLE**
Bar-Pasticceria
Corso Sempione, 13
- CORTESI GIUSEPPE**
Articoli Sanitari
Via Alessandria, 133
- LENAM.**
Articoli Sanitari
Via Bu Mellana, 9
- BAR CLODIO**
Viale Marzani, 133
- BELLINI AMERIGO**
Bar-Pasticceria
Piazza Bologna, 13
- GONNELLA LEONARDO**
Bar-Pasticceria
Piazza Cola di Rienzo, 80-82
- LAURENZI MARIO**
Bar-Pasticceria
Via Federico Coeli, 34
- MAJORANI CARLO**
Bar-Pasticceria
Largo Trionfale, 6-8
- MARGHITELLI ANTONIETTA**
Bar-Pasticceria
Via Silvio Pellico, 50

Un nuovo anno

limpido, gioioso e sereno come solo appare attraverso le sue lenti, è l'augurio che l'ottica Bernabei porge alla propria clientela

l'ottica Bernabei

porge alla propria clientela

LA CASA DEL BIANCO

M. MAESANO - Largo Fontanella Borghese, 80 - Tel. 61.020 Roma
(CORREDDI DA SPOSA E DA CASA)
Agnura alla Sua Gentile Clientela

BUONE FESTE

Amarica

LA CALZATURA di GRAN CLASSE agnura alla Sua distinta Clientela

Buone Feste

Via Carlo Alberto, 31 - ROMA
Telefono 481.061

ARRIGO VILLA

VIA DI PIETRA, 85
AGNURA BUONE FESTE ALL'A SUA SPETTABILE CLIENTELA DIMINUENDO IMPERMEABILITÀ MA K'O a LIRE 11.000

PELLICCERIE DA L. 9.000 e oltre

A. DE SANTIS E C.

Via Campo Marzio 81-82-83
(angolo Uffici del Piccarolo)
Telefono 61.871

Agnura Buon Natale

ED INVITA A VISITARE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI CASSETTE NATALIZIE

PICCOLA PUBBLICITÀ

Min 10 par. Neretto tariffa doppia
Società per la PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.)

Via del Parlamento n. 9 - Telefono 41.312 e 64.844 ore 8.30-18.15
Via del Tritone n. 75 - Tel. 78; tel. 16-551 (ore V. Crispi), ore 8.30-18.15
S.P.A.S.I. - Galleria Colonna n. 25
Tel. 68.674 (Largo Chigi) - AGENZIA Bonaventura - Via Tomarelli 117, tel. 31-15 e 61-600 ore 8.30-12 e 13-18
Via della Morte n. 20/25 (Monte Mario) 8-13, 15-20-17 - Via Marco Minghetti 18, tel. 67-174.

Esami universitari

Il 2 gennaio sarà ripresa in via del Nazareno 1, la preparazione agli esami di Ingegneria (Elettrotecnica e Applicata), Giurisprudenza, Ec. e Comm. e Chimica.

UNIVERSALIA

ANNUNCIA PER L'ANNO DELLA PRODUZIONE 1946-47 NEL CAMPO CINEMATOGRAFICO

DANIELLE CORTIS

REGIA DI MARIO SOLDATI - CON SARAH CHURCHILL - GINO CERVI - VITTORIO GASSMAN

FABIOLA

PER LA REGIA DI ALESSANDRO BLASETTI

IGNAZIO DI LOYOLA

IN COLLABORAZIONE CON LA SPAGNA PER LA REGIA DI MARIO SOLDATI

UN DRAMMA DI LAVERY

IL GRANDE LAVERY SCENEGGERA LA SUA OPERA E PARTECIPERA IN ITALIA ALLA REALIZZAZIONE DEL FILM

LEOPOLD LINDTBERG

IL NOTO REGISTA SVIZZERO AUTORE DE "L'ULTIMA SPERANZA" E "LETTERE D'AMORE SMARRITE"

UNA COLLANA DI DOCUMENTARI

D'ARTE SPETTACOLARI E SCIENTIFICI
REGISTE: BLASETTI - CASTELLANI - COMENCINI - MARCELLINI
COLLABORATORI: ECCEHELLI - FABBRINI - JOSI - MARIANI - POE - RICHBADUM S.I. - PERALI - POZZI - BELLINI - TOSCHI - ECC.

PRODUTTORE SALVO D'ANGELO

UNIVERSALIA - PASSETTO DI BORGO
CASTEL SANT'ANGELO - ROMA - TEL. 564.227

Arguillera

VIA VOLTURNO 13 - Tel. 48.4243

RICCHI DONI AI COMPRATORI

LE MIGLIORI RADIO

DI TUTTE LE MARCHE
SCELTE E GARANTITE DA GERMINI RADIO

PIAZZA VENEZIA (Ang. IV Novembre)
Telefono 60.555
Via Volturmo, 26
Via Monte della Farina, 11

P. GALLO

Via PRINCIPE DI PIEMONTE 67-8
Portici - Stazione
Telefono 48.24 - ROMA

GUOIO PELLAMI

VASTO ASS. TO IN TOMAIE

ANNUNZI SANITARI

Dott. Siniscalco
Specialista VENERE e PELLE
V. Volturmo 3 (Stazione) 8-13 16-19
Telefono 63.845
A. P. del 1° novembre a 52315

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENERE e PELLE
DIPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
8-13, 16-19, tel. 10-12 e per appuntamenti
VIA PRINCIPE AMEDEO, 3
angolo Via Viminale (presso Stazione)
A. P. 12-11-1946 n. 52315

Dr. P. MONACO
VENERE e PELLE
Esami dei Sangue e Microscopici
Salara 13 (Piazza Piume) Int. 4
Tel. 63.796 - Ore 8-21 fest. 8-13
A. P. 11159 tel. 15-2-47 Roma

Dr. Paolo Seta N. 29 Via Arenula
(8-13 e 16-20)
Specialista VENERE e PELLE
A. P. 12-11-1946 n. 52315

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENERE e PELLE
Corso Umberto I°
Tel. 61-929 Ore 8-20 fest. 8-13
A. P. 12-11-1946 n. 52315

Dr. SPATAFORA

SPECIALISTA GENITOURINARIE VENERE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
8-13, 15-19; festivi 8-13 - Tel. 718.303
Aut. Pret. 52310 8-11-45

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
VENERE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 133
Tel. 31.981 Ore 8-20 festivi 8-13
A. P. 8-12-1946 n. 52315

TOSSI CATARRI MALI DI GOLA

CATRAMINA
BESTELLI

PILLOLE - PASTIGLIE

L'occhio del padrone ingrassa il cavallo...

ALORA FERITE EGLI IL PADRONE, NON IL CAVALLO! GIUDA BENE SI REGHI CON GRANDI Celerità NEI GABINETTI di OTTICA VASARI

DOVE MEDICI SPECIALISTI VISITANO MISURANO LA VISTA E CONSIGLIANO GRATUITAMENTE ESATTO IMPEGNO

Galvanizzati in Roma NEGLI ARTIFICI FOTO-OTTICI PER LA DISTRIBUZIONE IN OMAGGIO DI BUONI O.R.O.

VASARI FotoBrennero

VIA CONDOTTI 38-39 - PIAZZA ESEDRÀ 61

ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA CRISI CAPITOLINA VERSO LA SOLUZIONE

GIOVANNI SELVAGGI sarà il nuovo Sindaco di Roma?

Blocco del Popolo, repubblicani, democristiani, e forse anche liberali, si sarebbero accordati per la formazione della Giunta - Lunedì verrebbe fissata la lista degli Assessori

Ieri sera la stampa romana ha annunciato che la crisi capitolina è stata finalmente risolta, e che nella riunione fissata per lunedì in Campidoglio il Consiglio Comunale eleggerà il Sindaco e la Giunta.

La notizia non ha finora ricevuto l'attenzione di sorta (un giornale è stato di parere contrario, ma non ha dato base da dove abbia attinto le sue informazioni) e si può presumere che risponda affermativamente a verità.

Le indiscrezioni di stampa danno per certo che l'accordo è stato raggiunto nella mattinata di ieri tra i gruppi consiliari del Blocco del Popolo, del Partito Repubblicano, della Democrazia Cristiana e forse anche del Partito Liberale.

La Democrazia Cristiana avrebbe dunque receduto dall'atteggiamento tenuto finora e avrebbe rinunciato anche alla sua richiesta di ottenere l'attribuzione del Sindaco, così come vi avevano rinunciato i partiti costituenti il Blocco del Popolo.

Per la carica di Sindaco i gruppi si sono accordati sul nome dello avvocato Giovanni Selvaggi, repubblicano, attuale Alto Commissario per la Sicilia. Secondo un'indiscrezione raccolta negli ambienti giornalistici, al fine di stabilire un maggiore equilibrio nell'Amministrazione capitolina, saranno nominati due pro-consolari, uno democristiano e uno comunista.

La Giunta verrebbe formata con 4 comunisti, 3 socialisti, 3 democristiani, 1 repubblicano, 1 azionista, 1 demoburista e 1 liberale; se i liberali decidessero invece di non partecipare alla Giunta, i democristiani otterrebbero un posto in più. Si prevede che nella riunione di lunedì saranno stabiliti i nomi degli assessori.

Dopo la riunione di ieri, è trapelato tra l'altro che, all'atto del raggiungimento dell'accordo, i rappresentanti del Blocco del Popolo hanno riaffermato quanto precedentemente avevano già dichiarato - e quanto il compagno D'Onofrio aveva ribadito nella prima adunanza del Consiglio, e cioè che il Blocco considerava Roma non solo come Ca-

Il tritico del grano

(Continuazione dalla 1. pagina)
componente la famiglia, oltre il quantitativo necessario per le semine. Le vostre famiglie contadine si compongono in genere di quattro cinque persone. Anche se in questo settore ci sono state evasioni nessuno può negare la loro lieve incidenza.

Esaminando le statistiche si deve per forza addurre a questa conclusione: dieci milioni di quintali mancanti all'ammasso di quest'anno sono stati sottratti dai grossi agrari.

Abbiamo citato l'episodio del duca Visconti di Modrone evasore imputato di migliaia di quintali di grano; abbiamo visto nella Bassa milanese la polizia, con camion e camionette, in pieno assetto di guerra, che andava per i casolari a sequestrare con grande impegno pochi chili di frumento a poseri contadini; potremmo riportare una sfilza di sentenze della nostra magistratura che assolvono grandi agrari e condannano piccoli produttori.

Perché può avvenire questo? Certo la magistratura e la polizia hanno la loro parte di responsabilità. Ma non bisogna dimenticare che l'accertamento e il controllo degli ammassi è preposto al Ministero dell'Agricoltura. Non bisogna dimenticare che l'UPSEA per gli accertamenti, e i Consorzi agrari per la raccolta dipendono dal Ministero dell'Agricoltura.

Il ministro dell'Agricoltura Segni è un democristiano. Nel partito democristiano ci sono ufficialmente papaveri della forza di un marchese Toraldo, di un principe Aldobrandini, di un Odescalchi, di Ruffo della Scaletta, e non ufficialmente i Torlonia e via dicendo. Tutti grossi agrari produttori di grano. La colpa di una situazione favorevole per le evasioni dei grossi agrari invero, non può essere data a Segni come ministro, ma, nella faccenda egli ha molte responsabilità come democristiano. I fatti dimostrano che, nella politica degli ammassi, hanno potuto esercitare molta influenza i principi e i duchi latifondisti anziché i piccoli contadini. I duchi e i principi democristiani, per bocca del loro rap-

presentante alla Confida Sansone, si sono sempre dichiarati contro gli ammassi. I contadini, comunisti, socialisti o democristiani hanno inutilmente richiesto l'immissione negli organi di controllo di elementi popolari.

Cosa ha fatto il ministro Segni per rafforzare e democratizzare questi organi? Niente. E allora, chi ha esercitato maggiore influenza su lui, il capolega democristiano di qualche villaggio o il principe democristiano di qualche castello?

GIULIANO ORSINI

Santo Gioia riparte stamane per l'America

I calzoli di New York hanno donato all'Italia una conceria

Riparte questa mattina in aereo da Roma Santo Gioia, segretario del Sindacato dei Calzolari di New York aderente al C.I.O. Egli si è trattenuto in Italia alcune settimane con i colleghi Bellanca e Lucchi, pure del C.I.O., allo scopo di studiare la nostra organizzazione sindacale e di esaminare i mezzi per aiutare concretam. le il nostro paese.

Santo Gioia lascia un dono che rappresenta un concreto aiuto per i lavoratori italiani: una moderna conceria che sta sorgendo a Cernigliano con i capitali offerti dai calzolari di New York.

Fino a mezzogiorno prima di andare in macchina, tutta la nostra redazione ha discusso sulle opportunità di far conoscere agli italiani un altro grosso segreto di Stato.

È se lo viene a sapere Gonella? Che ne dirà Gonella? Quale sarà la reazione di Gonella? Badate che Gonella è terribile! Infine abbiamo deciso. Ecco la notizia. Al prossimo consiglio comunale di Roma, Edoardo D'Onofrio, il candidato che ha ricevuto il maggior numero di voti, forse non potrà partecipare. E se vorrà partecipare alla seduta dovrà sborsare ventunomila duecentocinquantotto lire.

Debiti di Stato? Un assegno a vuoto? Una cambiale? Ecco. Si tratta appunto di una specie di cambiale firmata da D'Onofrio il 23 luglio 1933. Nel 1933 D'Onofrio, di «fede socialista e rivoluzionaria», come dice la sentenza del 23 aprile 1941, esponeva clandestinamente in Francia «per motivi politici». Condanna a 2 anni, di carcere e multa di lire

IL CAUDILLO GETTA L'ULTIMA ZAVORRA

Franco baratta il Marocco per "la protezione dell'Islam",

Il trono del Marocco spagnolo al re dell'Irak, amico degli Inglesi? - I paesi arabi dovrebbero sostenere Franco all'ONU

PARIGI, 21. - «Franco abbandonerà il Marocco spagnolo alle Potenze arabe per offrire il trono di questo ad Abdullah reggente dell'Irak», annuncia questa sera *France-soir*.

Il 25 novembre 1946 un funzionario del Ministero degli Esteri spagnolo, Miguel Garcia Rodriguez è partito in aereo dall'aeroporto di Madrid in direzione del Cairo da dove si è recato a Bagdad.

Al Cairo il rappresentante franchista ha avuto diversi incontri con il segretario della Lega araba, Azam Bey, con il Rettore dell'Università musulmana, con diversi dirigenti del partito fascista egiziano e «i fratelli musulmani».

Ultimata la serie dei suoi incontri al Cairo l'emissario di Franco è partito per Bagdad.

Dopo una settimana di trattative, l'invitato speciale franchista ha stabilito con il rappresentante del governo iracheno le basi del futuro accordo. Ecco le clausole essenziali di questo: 1) Franco si impegna a far evacuare dalle truppe spagnole il territorio del Protettorato del Marocco dopo 18 mesi dalla firma dell'accordo. 2) Nel Marocco sarà istituita una monarchia araba indipendente avente sul trono un re discendente dalla famiglia degli Hachemiti, l'attuale dinastia che regge l'Irak sotto la protezione inglese. Franco avrebbe proposto di far occupare il trono della nuova monarchia dallo stesso

Abdullah. 3) La futura monarchia del Marocco firmerà con la Spagna un trattato di alleanza militare e politico, una serie di convenzioni economiche che accordano alla Spagna dei diritti preferenziali sui territori soggetti alla nuova monarchia. 4) La monarchia dell'Irak dal suo canto si impegnerà a convincere tutti i paesi arabi della necessità di sostenere il regime franchista in seno all'ONU.

Con questa manovra Franco mentre da un lato si propone di trovare dei sostenitori che lo sostengano nei dibattiti che si svolgeranno al Consiglio di Sicurezza per la eliminazione del regime franchista dalla Spagna, dall'altro cerca di legarsi sempre più profondamente al quadro degli interessi britannici.

Come è noto difatti la dinastia degli Hachemiti con la quale Franco, secondo le rivelazioni di Franco-soir avrebbe trattato, è profondamente legata alla politica inglese e di cui sostiene gli interessi nel Medio Oriente il progetto della «Grande Siria», della unione cioè federale di tutti i paesi arabi dall'Irak alla Palestina, all'Egitto, alla Transgiordania, cui adesso si aggiungerebbe il Marocco spagnolo, sotto il controllo della dinastia degli Hachemiti, è un vecchio progetto che trova l'appoggio della Gran Bretagna, interessata a creare in tutto il Bacino del Mediterraneo e nel Medio Oriente un sistema bloccato di governi a lei fedeli.

alla vigilia del prossimo consiglio comunale di Roma per una lunga manovra di uno Stato estero che ha in Italia una sua organizzazione nota al capo della polizia, Ferrari, sotto il nome di «Pentarchia». A capo della «Pentarchia» c'è un colonnello svizzero, il colonnello svizzero è in stretto contatto con una associazione nota in Italia con la sigla A.C. L'associazione nota in Italia con la sigla A.C. ha ricevuto moneta d'oro chiamate «Paolini». I «Paolini» sono stati dati a un usciere del tribunale di Roma (per rovinare D'Onofrio alla vigilia della prossima seduta del Consiglio Comunale) da messignor Bicchieri. Monsignor Bicchieri ha ricevuto i «Paolini» dal Cardinale Idefonso Schuster, Arcivescovo di Milano.

Ecco la verità. E chi non ci creda sarà sequestrato, per ordine di Gonella, che è l'unico vero difensore, non solo dei segreti di Stato, ma eziandio della serietà della nostra polizia e della dignità della nostra magistratura.

Segreto di Stato

30 mila più lire mille duecento diciotto per spese processuali il conto torna. E nel 1946, primo anno della Repubblica Italiana, a D'Onofrio, candidato nelle elezioni amministrative di Roma, arriva finalmente la cartolina «Tribunale di Roma, Campione Penale, Stanza 53» che lo invita a pagare entro 3 giorni, la somma di cui sopra. Abbiamo mandato in giro il nostro compagno della cronaca nera per sapere come stava questo fatto dalla multa fascista che D'Onofrio deve pagare per disposizione dei magistrati non fascisti. Ed ecco il segreto di Stato. La notifica della multa di lire 21.218 è stata fatta a D'Onofrio proprio

La firma dell'accordo commerciale con la Francia

Oggi a Palazzo Chigi sarà firmato dal Ministro Nenni per l'Italia e dall'incaricato d'affari Baly per la Francia, il nuovo accordo commerciale tra i due Paesi. Le cui trattative si sono svolte a Roma nei giorni scorsi.

L'accordo commerciale prevede una esportazione di merci italiane in Francia per 7 miliardi di lire ed un'importazione in Italia di merci francesi per l'ammontare equivalente. Il nostro Paese esporterà particolarmente prodotti ortofruttili, piriti, zolfo, mercurio e canapa (in quantità, quest'ultima, molto limitata); importerà dalla Francia prodotti coloniali, rottami di ferro e fusti.

Diplomazia Vaticana tra gli stati arabi

IL CAIRO, 21. - La questione dello stabilimento dei rapporti diplomatici fra il Vaticano e gli stati arabi, a quanto informa l'A.F.P., è seriamente considerata. E' probabile che il rappresentante diplomatico del Vaticano sia incaricato di tutti gli affari concernenti i paesi arabi. Egli sarebbe in questo caso assistito da un segretario per ciascuno dei paesi interessati. Frattanto non è escluso che l'Ufficio sia disposto ad avere un suo proprio rappresentante diplomatico al Vaticano. La Santa Sede è rappresentata dal 1939 nel Medio Oriente da un Delegato apostolico, per l'Egitto e l'Arabia. Questi è attualmente mons. Arthur Humes, di nazionalità britannica.

Il nuovo Incaricato d'Affari di Bulgaria in Italia

E' stato nominato quale Incaricato d'Affari a. i. della Legazione della Repubblica Popolare Bulgara a Roma, il sig. Stefan Mokrev, Consigliere di Stampa presso la medesima.

Estrazioni del lotto

BARI	60	73	13	35	71
CAGLIARI	67	22	26	65	28
FIRENZE	30	82	66	70	62
GENOVA	59	47	73	43	45
MILANO	61	33	71	23	25
NAPOLI	6	47	36	14	32
PALERMO	5	88	3	10	23
ROMA	17	70	44	88	71
TORINO	77	7	76	36	61
VENEZIA	8	13	71	56	33

MARIO MONTAGNANA
Direttore
PIETRO INGRAO
Vice Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico U.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pezzetto 119 - Telefono 54-1115

ARAR

Corso d'Italia, 58 - Roma

LISTINO PREZZI DEGLI AUTOMEZZI

(Dicembre 1946)

Portata Q.M.	(gommone)	Prezzo Lire
1,5	4 (8.000)	124.000
1,5	4 (8.000x16)	131.000
1,5	4 (7.500x20)	275.000
2,5	4 (7.500x20)	283.000
2,5	4 (10.500x16)	183.000
3,0	4 (10.500x16)	231.000
3,0	4 (10.500x20)	263.000
3,0	4 (10.500x20)	432.000
3,0	4 (7.500x20)	77.000
3,0	4 (7.500x20)	275.000
3,0	4 (7.500x20)	34.000
3,0	4 (7.500x20)	44.000

I prezzi sopraindicati si riferiscono a veicoli usati in condizioni medie di conservazione e sono suscettibili di riduzioni proporzionali allo stato d'usabilità degli automezzi.

La distribuzione dei vari tipi di automezzi nei principali Campi ARAR in relazione alle Sedi ed Agenzie da cui dipendono i campi stessi è la seguente:

MILANO (Via Dogana, 1) - Campo di Monza: Dodge, Ford da q.li 15 e da q.li 30; Chevrolet da q.li 30; motociclette. Campo di Cesena: Chevrolet da q.li 15 e da q.li 30; Dodge da q.li 30; motociclette.

GENOVA (Via D'Annunzio, 1) - Campo Arquata Scrivia: Chevrolet, Ford da q.li 15 e da q.li 30; Dodge da q.li 30; rimorchi; motociclette.

LIVORNO (Viale di Antignano, 42) - Campi di Pontedera e Tomba: Chevrolet; Dodge da q.li 15; G.M.C. da q.li 25; trattori; rimorchi.

JESI (Via Roncaglia) - Campo Ospedalechco (Assisi): Chevrolet; Ford da q.li 7,5 e da q.li 30; Dodge da q.li 30.

NAPOLI (Via A. Diaz, 11) - Campi di Aversa I, Aversa II, Ottaviano, Tavernanuova: automezzi di tutti i tipi.

BARI (Via Vecchia di Mola) - Campo Terlizzi: Dodge, Ford e Chevrolet da q.li 15 e da q.li 30; Chevrolet e Austin da q.li 30; trattori vari; rimorchi.

Nei Campi di Arquata Scrivia, Aversa I e Aversa II, Caserta della Delizia, Cesena, Monza, Ospedalechco (Assisi), Ottaviano, Tavernanuova e Terlizzi gli automezzi vengono venduti al pubblico direttamente sul posto.

GRANDI

CAMPO DEI FIORI 17/18
(Ang. Via Baulardi, 114-115)

Prosegue con GRANDIOSO SUCCESSO la vendita di

SCAMPOLI

Lanerie e Diaperie

IL

PRESTITO DELLA RICOSTRUZIONE

REDIMIBILE 3,50%

Prezzo di emissione **L. 97,50** ♦ Rimborsato per estrazioni annuali

OFFRE un investimento sicuro ai vostri risparmi
ASSICURERA' la ripresa della vita economica del Paese

E' ESENTE **IN CINQUE ANNI**

- dalla istituenda imposta straordinaria sul patrimonio
- 50 premi da 10 milioni ciascuno
- da ogni imposta reale presente e futura
- 100 premi da 5 milioni ciascuno
- dalla imposta di successione
- 2000 premi da 1 milione ciascuno
- dalla imposta di registro sui trasferimenti a titolo gratuito

Potrete sottoscrivere presso le banche - gli istituti di previdenza e di assicurazione - le casse di risparmio - gli uffici postali - gli agenti di cambio **fino al 4 gennaio 1947**